



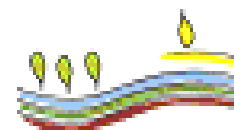
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2007-2013



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 REG. (CE) N. 1698/2005

MISURA 312
SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE

Ambito territoriale e Beneficiari

possono essere beneficiarie tutte le microimprese non agricole, già operanti o di nuova costituzione, con sede nei comuni di:

- Bolotana
- Borore
- Bortigali
- Dualchi
- Lei
- Noragugume
- Sindia
- Silanus

n.b: per “imprese di nuova costituzione” si intende che al momento della presentazione della domanda di aiuto deve essere presentato un impegno alla costituzione di nuova microimpresa (obbligatoria solo in caso di concessione del finanziamento)

Obiettivi della Misura 312

- Attraverso la **creazione di nuove microimprese e sostegno a quelle già esistenti** la Misura 312 intende:
- **“Incrementare l’offerta e migliorare i servizi”** per aumentare l’attrattività delle aree rurali anche attraverso l’utilizzazione delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC).
- **“Rafforzare l’economia locale nei settori dell’artigianato, turismo, servizi e commercio”** sostenendo l’occupazione femminile e giovanile e l’inclusione sociale e contribuendo, così, alla diversificazione dell’economia locale.
- **“Rendere fruibile l’ambiente ed il territorio”** favorendo lo sviluppo di attività di servizio rivolte alla tutela e promozione del territorio e dell’ambiente (Misura 322),
- **“Incrementare i servizi alle imprese”** attraverso il sostegno allo sviluppo di attività di servizio per la consulenza e l’accompagnamento alla nascita e potenziamento alle imprese
- **“Aumentare la collaborazione tra le imprese, le istituzioni e la società civile”** favorendo l’integrazione tra i diversi settori dell’economia rurale

Azioni previste ed interventi ammissibili

La misura 312 è articolata in tre Azioni.

- **Azione 1 - Sviluppo delle attività artigianali.** L'azione è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore dell'artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale e in particolare di quello agricolo e forestale.

Interventi ammissibili:

- adeguamenti strutturali strettamente finalizzati allo svolgimento delle attività artigianali: ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare alle attività produttive e di servizio (opere edili, infissi se non adeguati, impianti, anche per la produzione di energia solare-fotovoltaica ai fini dell'autoconsumo aziendale);
- acquisto di hardware, software, tecnologie, servizi (es. creazione di siti web, ecc.); acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività;
- studi di fattibilità e assistenza (solo se collegate ad investimenti materiali) finalizzati alla creazione, ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività; consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale; acquisto di brevetti e licenze;
- spese generali: onorari di professionisti e consulenti per progettazione, consulenza tecnica e direzione dei lavori; spese per la tenuta di conto corrente - purché si tratti di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione; spese per le garanzie fideiussorie. Le spese generali, ammissibili solo se collegate ad investimenti materiali, sono imputabili nella misura massima del 12%; se il progetto riguarda esclusivamente l'acquisto di beni mobili tale percentuale non potrà superare il 7%.

Azioni previste ed interventi ammissibili

- **Azione 2 - Sviluppo delle attività commerciali.** L'azione tende alla integrazione del sistema economico rurale con il settore del commercio dei prodotti artigianali tipici, dei prodotti biologici e/o di qualità certificata, favorendo la creazione di nuove microimprese, la qualificazione di quelle esistenti e/o la loro aggregazione anche attraverso l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale.

Interventi ammissibili:

- adeguamenti strutturali strettamente finalizzati allo svolgimento delle attività commerciali: ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare all'attività commerciale e di servizio (opere edili, infissi se non adeguati, impianti);
- acquisto di hardware, software, tecnologie, servizi (es. creazione di siti web); acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività;
- studi di fattibilità e assistenza (solo se collegate ad investimenti materiali) finalizzati alla creazione, ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività; consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale; acquisti di brevetti e licenze;
- spese generali: onorari di professionisti e consulenti per progettazione, consulenza tecnica e direzione dei lavori; spese per la tenuta di conto corrente - purché si tratti di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione; spese per le garanzie fideiussorie. Le spese generali, ammissibili solo se collegate ad investimenti materiali, sono imputabili nella misura massima del 10%; se il progetto riguarda esclusivamente l'acquisto di beni mobili tale percentuale non potrà superare il 5%.

Azioni previste ed interventi ammissibili

- **Azione 3 – Sviluppo delle attività di servizio.** L'azione è finalizzata all'avvio di nuove attività imprenditoriali o allo sviluppo di quelle già esistenti che forniscono: servizi di consulenza e accompagnamento alla nascita e allo sviluppo d'impresa (elaborazione di business plan, piani di marketing, etc.) e di supporto ai processi di sviluppo locali e di comunicazione, promozione, ricerca, etc.; servizi alla persona nei settori socio-assistenziale, turistico, culturale, ricreativo, sportivo, etc.; servizi rivolti ad attività di tutela e promozione del territorio e dell'ambiente

Interventi ammissibili:

- adeguamenti strutturali strettamente finalizzati allo svolgimento delle attività: ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare all'attività di servizio (opere edili, infissi se non adeguati, impianti);
- acquisto di hardware, software, tecnologie, servizi (es. creazione di siti web); acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività;
- studi di fattibilità e assistenza (solo se collegate ad investimenti materiali) finalizzati alla creazione, ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività; consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale; acquisti di brevetti e licenze;
- spese generali: onorari di professionisti e consulenti per progettazione, consulenza tecnica e direzione dei lavori; spese per la tenuta di conto corrente - purché si tratti di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione; spese per le garanzie fideiussorie. Le spese generali, ammissibili solo se collegate ad investimenti materiali, sono imputabili nella misura massima del 10%; se il progetto riguarda esclusivamente l'acquisto di beni mobili tale percentuale non potrà superare il 5%).

Azioni previste ed interventi ammissibili, 2

Per le Azioni 1 e 2

Le strutture devono essere destinate alla produzione, trasformazione e/o commercializzazione di prodotti tipici e tradizionali del territorio del GAL Marghine, non compresi nell'allegato I del Trattato. A titolo di esempio: pani, dolci, pasta, liquori, prodotti dell'apicoltura escluso il miele, produzione di oli essenziali, artigianato artistico, tessitura, sartoria, pelletteria, oreficeria, intreccio, coltelli, lavorazione del legno (lavorazioni tradizionali ed artistiche, oggettistica, utensileria), lavorazione del ferro (lavorazioni tradizionali ed artistiche, oggettistica, utensileria), lavorazione delle pietre, lavorazione del sughero (lavorazioni tradizionali ed artistiche, oggettistica, utensileria).

Per tutte le azioni

Le spese per investimenti immateriali connesse ad investimenti materiali possono essere giudicate ammissibili se direttamente legate a questi ultimi. In questo caso, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento (**Punto 2.2 delle Linee guida sulle spese ammissibili**).

Interventi non ammissibili

- acquisto di immobili;
- nuove costruzioni;
- acquisto di materiale, impianti, macchinari e attrezzature usate;
- acquisti di materiali di consumo, minuterie ed utensili di uso comune;
- scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo, imballaggi;
- interventi di sostituzione. Si considerano tali gli investimenti (di natura edilizia oppure consistenti nell'acquisto di macchinari) che non aumentano la capacità di produzione, non modificano sostanzialmente la natura della produzione/tecnologia utilizzata, non modificano in modo significativo i costi di gestione, non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;
- nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- IVA.

Risorse finanziarie

Azione	Dotazione finanziaria	Contributo max concedibile per singolo progetto	Max % in conto capitale
Azione 1 – Sviluppo delle attività artigianali	€ 600.000,00	€ 125.000,00	50
Azione 2 – Sviluppo delle attività commerciali	€ 400.000,00	€ 65.000,00	50
Azione 3 – Sviluppo delle attività di servizio	€ 300.000,00	€ 65.000,00	50
Totale	€ 1.300.000,00		

Indicazioni utili

- Una microimpresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di €:
http://europa.eu/legislation_summaries/enterprise/business_environment/n26026_it.htm
- Il beneficiario deve garantire il possesso dei requisiti di accesso al finanziamento e di quelli che determinano punteggi e priorità per almeno 5 anni dalla data della concessione dell'aiuto, fatte salve le cause di forza maggiore, pena la esclusione esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento concessivo e recupero degli importi erogati (Art. 19 comma 4 del DM 22/12/09). I controlli possono essere di tipo amministrativo, in loco ed ex post;
- disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a decorrere dalla presentazione della domanda d'aiuto.

MISURA 312
SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICRO IMPRESE

Le istanze di finanziamento presentate verranno selezionate attraverso una griglia di criteri di valutazione comune a tutte le azioni e a delle griglie specifiche per ciascuna azione prevista dalla Misura.

Il GAL può attribuire, in funzione degli obiettivi del PSL, fino al 25% del punteggio ai criteri comuni e specifici per azione, come indicato nella tabella sottostante.

Di seguito le tabelle dei criteri di valutazione per la Misura 312 - Azioni 1, 2, 3.

Criteri di valutazione comuni a tutte le azioni	Punteggio RAS	Punteggio GaL	Tot
1 – Caratteristiche del richiedente - Domanda d'aiuto presentata da:	25		
1.a) (*) Giovani (< 40 anni) *	5		
1.b) (*) Donne *	5		
1.c) Persona disabile (**)	5		
1.d) (*) Possesso di titolo di studio (laurea quinquennale, triennale, diploma scuola media superiore)	5		
1.e) Azienda che partecipa a reti tra microimprese ¹	5		
2 – Caratteristiche della microimpresa	20		
2.a) Localizzazione all'interno di siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) - Azienda localizzata in un comune che ricomprende siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	10		
2.b) Certificazioni di qualità aziendali Adesione ai seguenti protocolli di controllo di qualità certificati: <ul style="list-style-type: none"> • ISO 9001 - certificazione del sistema di gestione per la qualità • ISO 14001 - certificazione del sistema di gestione ambientale • Registrazione EMAS 	5		
2.c) Creazione di imprese ex-novo – Soggetti che intendano avviare una nuova attività artigianale fra quelle previste dall'azione	5		
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	15		
3.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5		
3.b) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti, etc.)	5		
3.c) Intervento finalizzato al risparmio energetico.	5		
TOTALE	60		

¹Le reti di imprese sono definite dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, art. 3, comma 4-ter, modificata dall'art. 42, comma 2-bis D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito con la L. 30.07.2010, n. 122.

CRITERI DI VALUTAZIONE Azione 1	Punteggio RAS	Punteggio GAL	Tot
1 – Caratteristiche del richiedente - Domanda d'aiuto presentata da:	25		
1.a) (*) Giovani (< 40 anni) *	5		
1.b) (*) Donne *	5		
1.c) Persona disabile (**)	5		
1.d) (*) Possesso di titolo di studio (laurea quinquennale, triennale, diploma scuola media superiore)	5		
1.e) Azienda che partecipa a reti tra microimprese ²	5		
2 – Caratteristiche della microimpresa	20		
2.a) Localizzazione all'interno di siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) - Azienda localizzata in un comune che ricomprende siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	10		
2.b) Certificazioni di qualità aziendali Adesione ai seguenti protocolli di controllo di qualità certificati: <ul style="list-style-type: none"> • ISO 9001 - certificazione del sistema di gestione per la qualità • ISO 14001 - certificazione del sistema di gestione ambientale • Registrazione EMAS 	5		
2.c) Creazione di imprese ex-novo – Soggetti che intendano avviare una nuova attività artigianale fra quelle previste dall'azione	5		
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	15		
3.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5		
3.b) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti, etc.)	5		
3.c) Intervento finalizzato al risparmio energetico.	5		
4 - Caratteristiche dell'attività	15		
4.a) Attività localizzata negli immobili di cui alla Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" – Azione 1	5		
4.b) Attività che prevede la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e/o il risparmio idrico nel processo produttivo	5		
4.c) Attività che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC)	5		
Totale	10		

²Le reti di imprese sono definite dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, art. 3, comma 4-ter, modificata dall'art. 42, comma 2-bis D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito con la L. 30.07.2010, n. 122.

CRITERI DI VALUTAZIONE Azione 2	Punteggio RAS	Punteggio GAL	Tot
1 – Caratteristiche del richiedente - Domanda d'aiuto presentata da:	25		
1.a) (*) Giovani (< 40 anni) *	5		
1.b) (*) Donne *	5		
1.c) Persona disabile (**)	5		
1.d) (*) Possesso di titolo di studio (laurea quinquennale, triennale, diploma scuola media superiore)	5		
1.e) Azienda che partecipa a reti tra microimprese ³	5		
2 – Caratteristiche della microimpresa	20		
2.a) Localizzazione all'interno di siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) - Azienda localizzata in un comune che ricomprende siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	10		
2.b) Certificazioni di qualità aziendali Adesione ai seguenti protocolli di controllo di qualità certificati: <ul style="list-style-type: none"> • ISO 9001 - certificazione del sistema di gestione per la qualità • ISO 14001 - certificazione del sistema di gestione ambientale • Registrazione EMAS 	5		
2.c) Creazione di imprese ex-novo – Soggetti che intendano avviare una nuova attività artigianale fra quelle previste dall'azione	5		
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	15		
3.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5		
3.b) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti, etc.)	5		
3.c) Intervento finalizzato al risparmio energetico.	5		
4 - Caratteristiche dell'attività	10		
4.a) Attività localizzata negli immobili di cui alla Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" – Azione 1	5		
4.b) Attività che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello svolgimento dell'attività (e-commerce, ecc.)	5		
Totale	10		

³Le reti di imprese sono definite dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, art. 3, comma 4-ter, modificata dall'art. 42, comma 2-bis D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito con la L. 30.07.2010, n. 122.

CRITERI DI VALUTAZIONE Azione 3	Punteggio RAS	Punteggio GAL	Tot
1 – Caratteristiche del richiedente - Domanda d'aiuto presentata da:	25		
1.a) (*) Giovani (< 40 anni) *	5		
1.b) (*) Donne *	5		
1.c) Persona disabile (**)	5		
1.d) (*) Possesso di titolo di studio (laurea quinquennale, triennale, diploma scuola media superiore)	5		
1.e) Azienda che partecipa a reti tra microimprese ⁴	5		
2 – Caratteristiche della microimpresa	20		
2.a) Localizzazione all'interno di siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) - Azienda localizzata in un comune che ricomprende siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	10		
2.b) Certificazioni di qualità aziendali Adesione ai seguenti protocolli di controllo di qualità certificati: <ul style="list-style-type: none"> • ISO 9001 - certificazione del sistema di gestione per la qualità • ISO 14001 - certificazione del sistema di gestione ambientale • Registrazione EMAS 	5		
2.c) Creazione di imprese ex-novo – Soggetti che intendano avviare una nuova attività artigianale fra quelle previste dall'azione	5		
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	15		
3.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5		
3.b) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti, etc.)	5		
3.c) Intervento finalizzato al risparmio energetico.	5		
4 - Caratteristiche dell'attività	15		
4.a) Attività rivolta ad un'utenza prevalente di persone della terza età, dell'infanzia o della disabilità	5		
4.b) Attività complementare allo sviluppo del turismo	5		
4.c) Attività che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello svolgimento del servizio	5		
Totale	15		

⁴Le reti di imprese sono definite dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, art. 3, comma 4-ter, modificata dall'art. 42, comma 2-bis D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito con la L. 30.07.2010, n. 122.